



SUL PODIO IL RAGUSANO E IL PALERMITANO, IN LUCE ANCHE LE DUE ARETUSEE LAURA PASQUA E LORENA BUSÀ

Sicilia da applausi: Maestri e Panagia vincono il bronzo

Ai Mondiali di karate, grande Sicilia ma non solo per la grande impresa firmata da Luigi Busà. A Madrid erano infatti cinque i siciliani in azzurro e oltre all'argento di Luigi Busà sono arrivate altre due medaglie di bronzo che portano la firma del palermitano Nello Maestri nel kumite e del ragusano Giuseppe Panagia nel kata a squadre.

Nel kumite l'Italia ha agguantato l'ottava finale grazie alla squadra composta da Nello Maestri, Luca Maresca, Michele Martina, Simone Marino, Rabia Jendoubi, Ahmed El Sharaby e Andrea Minardi, che nella finale per il bronzo ha battuto il Senegal. La squadra azzurra capitanata da Nello Maestri aveva battuto Camerun (3-1), Cina (3-0), Croazia (3-2) e Bosnia Erzegovina (3-1), prima dello stop in semifinale contro i campioni del Mondo dell'Iran (3-0).

«Ci siamo ritrovati in una pool molto tosta - commenta Nello Maestri -, ma ne siamo stati all'altezza, le nostre vittorie sono la conseguenza di volontà e carattere. Abbiamo chiuso con il bronzo per dimostrare che l'Italia, ancora una volta, è all'altezza di un podio mondiale».

Niente da fare invece per il team femminile che in azzurro contava su Lorena Busà sorella di Luigi e Laura Pasqua (5ª nell'individuale dei 61 kg) che è la fidanzata del vicecampione del Mondo. Dopo aver superato nettamente Irlanda (2-0) e Svezia (2-0), si sono fermate contro la Spagna (2-0).

Nel kata grande Italia con il ragusano Giuseppe Panagia artefici del bronzo con Alessandro Iodice e Gianluca Gallo, nella finalina vinta contro la Malesia.

L. MAG.



LORENA BUSÀ E NELLO MAESTRI BRONZO A SQUADRE



L'IBLEO GIUSEPPE PANAGIA



L'ARETUSEA LAURA PASQUA